



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Vita Di S. Tomaso Da Villa Nvova Arcivescovo Di Valenza
Dell'Ordine Di S. Agostino, Detto Padre De' Poveri**

Salon, Miguel Bartolomé

Roma, 1658

Ritorna in Vita vna fanciulla con la terra del suo sepolcro.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9822

Ritorna in Vita vna fanciulla con la terra del suo sepolcro.

SPERAZA Valeria figlia d'Antonio Fabbri, e Speranza Crespi habitatori di Valéza, nell'età di sei mesi si ammalò di febbre molto violenta, dalla quale fù trauagliata per lo spatio di noue mesi, e finalmente condotta à Morte, dalla Madre istessa gli furono ferrati l'occhi. Passate tre hore, la Madre si ricordò hauere appresso di se vn poco di terra del Sepolcro del Santo Arciuescouo; pigliò detta terra, e la pose sopra la gola della figliuola già morta; e prostrata in terra disse. Benedetto Frà Tomasso da Villanuoua, io vi prego, che m'impetriate da Dio nostro Signore la vita della mia figliuola, perche io hò gran fede in voi, e credo, che siate Santo. Appena fù terminata così breue oratione, che la figliuola già morta cominciò à piangere in presenza di molti, che viddero questo miracolo, e succhiò il latte dalle Poppe di sua Madre, restauo del tutto libera e sana. Successe il miracolo al principio del anno 1604.

Vna Donna toccando le Reliquie del Santo resta libera dall'Infermità del Cancaro.

NELLA Città di Valenza era vna Donna Vedoua chiamata Francesca Nadal di età di 26. anni, la quale nel anno 1603. per vn certo accidente restò impiagara nella faccia con postema, tumori, & altri mali nella fronte, e nel naso, & essendosi fatta medicare per lo spatio d'vn'anno, e mezzo senza profitto alcuno, finalmente li dissero i Medici, che quella infermità andaua à terminare in Cancaro; onde dandoli solamente la regola del viuere, l'abādonarono; il male
si au-